

ALLEGATO C)

Comune di Vallelaghi (TN)

Relazione della Giunta sulla Gestione

allegata al Rendiconto 2019

Artt. 151 e 231 D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267

INDICE

1. INTRODUZIONE

2. ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2.1 La gestione di cassa

2.2 Risultato di amministrazione 2019

2.3 La verifica degli equilibri finanziari di competenza

2.3.1 La verifica dell'equilibrio generale

2.3.2 La verifica dell'equilibrio di parte corrente

2.3.3 La verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

3. INFORMAZIONI COME DA ART.11, COMMA 6, D.LGS 23 GIUGNO 2011 N.118

a) Criteri di valutazione utilizzati

b) Principali voci del conto del bilancio

c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione

d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione

e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni

f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria

g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le Società controllate e partecipate

h) h+i) Elenco degli Enti ed Organismi partecipati e delle partecipazioni dirette

k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati

l) Elenco delle garanzie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti

m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2019

n) Altre informazioni

Indebitamento, debiti fuori bilancio e eventi e fatti di gestione rilevanti determinatisi dopo il 31.12.2019.

Obiettivi di finanza pubblica.

Spese di rappresentanza.

Calcolo FCDE.

Stato patrimoniale e conto economico.

Tabella dei parametri di rilevazione delle condizioni di deficitarietà strutturale

Indice tempestività pagamenti

Rendicontazione del piano degli indicatori 2019 - analisi degli scostamenti

Secondo quanto disposto dagli artt. 151 e 231 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n.267, la Giunta Comunale deve allegare al Rendiconto una relazione sulla gestione dell'ente che contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

La relazione contiene l'analisi e la valutazione della gestione dell'esercizio 2019 con particolare riferimento agli aspetti di natura finanziaria, economica e-patrimoniale.

:

1. ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 La gestione di cassa

Il fondo di cassa al 31.12.2018 è pari a €. 800.493,79 come risulta dalla seguente tabella

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				800.493,79
RISCOSSIONI	(+)	3.526.640,02	6.076.796,43	9.603.436,45
PAGAMENTI	(-)	1.640.487,73	7.533.519,55	9.183.007,28
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.220.922,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.220.922,96

Di seguito la situazione di cassa dell'Ente al 31/12 degli ultimi tre esercizi: si evidenzia come l'Ente abbia sempre avuto una cospicua situazione di liquidità finanziaria senza necessità di ricorrere ad anticipazioni presso il Tesoriere.

SITUAZIONE DI CASSA			
	2017	2018	2019
Disponibilità	800.157,20	800.493,79	1.220.922,96
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità altre	0,00	0,00	0,00

1.2 Risultato di amministrazione 2019

Il valore contabile del risultato di amministrazione è stato determinato applicando valutazioni prudenziali sulla scorta dei dati contabili al momento esistenti, compatibilmente con il rispetto delle norme di riferimento.

Oltre a questo aspetto, la verifica ha interessato anche la composizione interna del risultato in modo da escludere che al suo interno, pur in presenza di un risultato apparentemente positivo, non vi fossero delle quote oggetto di vincolo superiori all'ammontare complessivo del risultato contabile.

Relativamente al bilancio di previsione in corso, pertanto, sarà possibile utilizzare la quota del risultato costituita dai fondi vincolati e dalle somme accantonate, oltre che la parte dell'avanzo originata dalle altre componenti, diverse da quelle vincolate.

Il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2019 registra un avanzo pari a euro 2.596.652,44 come riporta la tabella seguente:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				800.493,79
RISCOSSIONI	(+)	3.526.640,02	6.076.796,43	9.603.436,45
PAGAMENTI	(-)	1.640.487,73	7.533.519,55	9.183.007,28
(A) SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.220.922,96
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.220.922,96
(B) RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	811.766,31	3.633.113,02	4.444.879,33
(C) RESIDUI PASSIVI	(-)	194.148,69	1.893.766,18	2.087.914,87
(D) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			205.843,16
(E) FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			775.391,82
(F)=(A+B-C-D-E) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	(=)			2.596.652,44

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione 2019 e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

RISCONTRO RISULTATI DELLA GESTIONE		
Gestione di competenza		
saldo gestione di competenza	(+ o -)	2019 617.590,84
SALDO GESTIONE COMPETENZA		617.590,84
Gestione dei residui		
Magiori residui attivi riaccertati (+)		71.684,54
Minori residui attivi riaccertati (-)		190.290,88
Minori residui passivi riaccertati (+)		167.923,51
SALDO GESTIONE RESIDUI		49.317,17
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA		617.590,84

SALDO GESTIONE RESIDUI	49.317,17
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	241.353,58
Utilizzo Avanzo vincolato	44.165,10
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	1.644.225,75
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019 (A)	2.596.652,44

1.3 Verifica degli equilibri finanziari di competenza

I principali equilibri di bilancio da rispettare e verificare in sede di programmazione, di gestione e di rendicontazione sono: l'equilibrio generale, l'equilibrio corrente e l'equilibrio in conto capitale.

2.3.1 La verifica dell'equilibrio generale

Il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese; questo pareggio finanziario rappresenta la "condizione minimale" da rispettare anche in sede di gestione per cui, a meno di eventi eccezionali e/o imprevedibili, che non possono essere fronteggiati con misure di riequilibrio "ad hoc", l'Ente dovrebbe registrare a fine esercizio una condizione di pareggio o di risultato di amministrazione positivo (avanzo).

La verifica a rendiconto, come riportato nella tabella seguente, dimostra come la gestione nell'esercizio 2018 abbia comportato un avanzo di amministrazione come segue:

Quadro riassuntivo equilibrio generale					
entrate		accertamenti	spese		impegni
Fondo di cassa al 1° gennaio 2019	800.493,79				
Totale avanzo utilizzato	285.518,68		disavanzo di Amministrazione		-
FPV spese corr. iscritto in entrata	192.569,89				
FPV spese in c/capitale parte entrata	838.113,53				
Entrate titolo I	2.026.289,51		Spese titolo I		4.652.757,32
Entrate titolo II	2.167.779,92		FPV per spese correnti		205.843,16
Entrate titolo III	1.289.233,20		Spese titolo II		3.450.352,78
Entrate titolo IV	3.097.895,33		FPV spese in conto capitale		775.391,82
Entrate titolo V **			spese tit.III		13.841,62
totale entrate finali	8.581.197,96		totale spese finali		9.098.186,70
entrate titolo 7 Accensione prestiti			Rimborso prestiti		181.622,52
Anticipazioni da istituto tesoriere			chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere		
Entrate per conto terzi e partite di giro	1.128.711,49		entrate per conto terzi e partite di giro		1.128.711,49
Totale entrate dell'esercizio			Totale spese dell'esercizio		
Totale complessivo delle entrate	11.026.111,55		Totale complessivo delle spese		10.408.520,71
Disavanzo dell'esercizio			avanzo di competenza		617.590,84
Totale a pareggio	11.026.111,55		Totale a pareggio		11.026.111,55

L'avanzo 2018 utilizzato nell'esercizio 2019 è di 285.518,68 come di seguito riportato:

Utilizzo dell'avanzo 2018 nel corso dell'esercizio 2019

Applicazione dell'avanzo nel 2019	Avanzo accantonato FCDE	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo accantonato (TFR)	Fondo svalutaz. Crediti	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente							
Spesa corrente a carattere non ripetitivo						0	0,00
Debiti fuori bilancio						0	0,00
Estinzione anticipata di prestiti						0	0,00
Spesa in c/capitale		44.165,10				241.353,58	285.518,68
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento				0			0,00
Stralcio crediti di dubbia esigibilità*					0	0	0,00
Totale avanzo utilizzato		44.165,10				241.353,58	285.518,68

La parte vincolata dell'avanzo di amministrazione 2018 ammontava ad euro 44.165,10 ed è stata utilizzata completamente per la spesa in conto capitale, finanziando opere per le quali era stato creato il vincolo: principi contabili e interventi per uso civico.

La parte non vincolata ammontava ad euro 1.654.849,32 ed è stata utilizzata per euro 241.353,58 per la spesa in conto capitale.

2.3.2 Verifica dell'equilibrio di parte corrente

La verifica dell'equilibrio della situazione corrente, a rendiconto ha registrato un avanzo di euro 617.590,84.

Le entrate correnti accertate, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, sono state superiori agli impegni delle spese correnti sommate agli impegni delle spese per il rimborso della quota capitale dei mutui e prestiti;

Le entrate correnti sono relative alle entrate tributarie (titolo 1), ai trasferimenti correnti (titolo 2) ed alle entrate extratributarie (titolo 3). Le spese correnti sono relative al titolo I e al titolo IV.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
----------------------------------	--	--

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		800.493,79	
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		192.569,89
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		5.483.302,63
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		
D)Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		4.652.757,32
DD) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)		205.843,16
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		181.622,52
di cui per estinzione anticipata di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-DD-E-F)			635.649,52
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DAI PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI			
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		0
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)		-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		18.058,68
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (*)			-
O=G+H+I-L+M			617.590,84

2.3.3 Verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale

Per quanto riguarda il conseguimento dell'equilibrio di parte investimenti (competenza), questo è stato raggiunto anche valutando, dove la norma lo consente, l'eventuale applicazione in entrata di una quota dell'avanzo a cui si aggiunge, per effetto della possibile imputazione ad esercizi futuri di spese in conto capitale finanziate da entrate a specifica destinazione, anche dello stanziamento in entrata del corrispondente fondo pluriennale (FPV/E).

La verifica dell'equilibrio della situazione in conto capitale ha registrato un equilibrio pari a Zero.
 Gli accertamenti delle entrate di cui ai titoli 4 e 5 sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti nel bilancio, sono superiori alle spese in conto capitale impegnate al titolo 2 evidenziate in tabella:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	285.518,68
P-Entrate "una tantum"	(+)	
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	838.13,53
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	3.097.895,33
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	18.058,68
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	3.450.352,78
UU) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	775.391,82
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	13.841,62
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-UU-V+E		0,00

I criteri generali seguiti per imputare la spesa di investimento sono stati i seguenti:

- l'intero stanziamento è collocato nel medesimo esercizio solo se è previsto che l'obbligazione passiva, sorta con la chiusura del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;
- se il crono-programma, che definisce lo stato di avanzamento dei lavori, prevede invece che l'opera sarà ultimata in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stata applicata la regola che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV/U) e fino all'esercizio che precede la fine dei lavori, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);
- sempre nella stessa ipotesi e salvo le eccezioni previste dalla norma, la parte di spesa che

si prevede sarà realizzata in ciascun esercizio, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte investimento di quello stesso anno.

Finanziamento delle spese in conto capitale				
Mezzi propri				
- avanzo d'amministrazione		285.518,68		
- avanzo del bilancio corrente		0,00		
- alienazione di beni		0		
- altre risorse (ex oneri, proventi da monetizzazione parcheggi, proventi CDS)		0		
(A) Parziale			285.518,68	
Mezzi di terzi :				
- mutui		0,00		
- prestiti obbligazionari		0,00		
- contributi provinciali		874.929,91		
- contributi statali		0		
- contributi regionali		121.333,33		
- contributi di altri		1.544.677,87		
- altri mezzi di terzi		596.392,99		
(B) Parziale			3.137.334,10	
-avanzo economico		27.500,00	27.500,00	
(C) = (A+B) Totale risorse (100%)				3.450.352,78
(D) Impieghi al titolo II della spesa				- 3.450.352,78
(E) = (C-D) Avanzo in c/capitale da gestione investimenti 2019				0
(F) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti (D.L. 63/2013)				0
(G) Avanzo capitale da economie di impegni su es. 2018 per investimenti 2017 e precedenti				0
(H) = (E+F+G) Equilibrio di parte capitale				0

Rapporto di conciliazione: Le maggiori entrate di parte corrente di Euro 27.500,00 che hanno finanziato spese in Conto capitale per pari importo meno spese di investimenti finanziate con FPV di anni precedenti per Euro 9.441,32, evidenziano il dato sopra riportato di Euro 18.058,58 di cui alla lettera L) degli equilibri finanziari.

Tabelle di raccordo conto capitale				
Descrizione	FPV	<u>IMPEGNI 2019</u> <u>TIT. II e III</u>	<u>IMPEGNI</u> <u>IMPUTATI AD</u> <u>ESERCIZI</u> <u>SUCCESSIVI</u> <u>SENZA FPV</u>	<u>TOTALE</u> <u>RISORSE</u> <u>IMPEGNATE</u>

- impegni al titolo II e III assunti nell'esercizio 2019 ed imputate all'esercizio 2019		3.463.975,30		
- impegni al titolo II assunti nell'esercizio 2019 ed imputati ad esercizi successivi al 2020 contestualmente alla relativa quota di contributo (no FPV) (REI)			13.200,00	
- impegni al titolo II assunti nell'esercizio 2019 ed imputate ad esercizi successivi per mezzo del FPV	775.391,82			
Risorse 2019 impegnate	775.391,82	3.463.975,30	13.200,00	3.477.175,30

Fondo pluriennale vincolato FPV

Con delibera di Giunta n. 27 del 19.02.2020 è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 e del d.lgs 118/2011 ai fini della formazione del rendiconto 2019 con la quale sono state effettuate le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate.

Con delibera della Giunta comunale n. 57 del 10.04.2020 è stata modificata ed integrata la delibera della Giunta comunale n. 27 del 19.02.2020 e i suoi allegati.

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate e destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- a) la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota è stata iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata, per mezzo di variazione adottata dal Consiglio contestualmente all'approvazione del rendiconto 2018, a seguito della conclusione dell'attività di riaccertamento ordinario dei residui;
- b) le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella prevista nel bilancio di previsione 2019-2021, sfalsata di un anno tra spesa (anno n) ed entrata (anno n+1) ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

2. INFORMAZIONI COME DA ART.11, COMMA 6, D.LGS 23 GIUGNO 2011

Secondo quanto disposto dall'art.11 comma 6 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo

deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le “disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”(D.Lgs.118/11). Si è pertanto operato secondo questi presupposti ed agendo con la diligenza tecnica richiesta, e questo, sia per quanto riguarda il contenuto che la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'importante adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118" (D.Lgs.126/14).

In particolare, in considerazione dal fatto che “(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)” (D.Lgs.118/2011, art.3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è pertanto cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima il più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n.13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere ad una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n.14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, sono stati predisposti seguendo dei criteri di imputazione ed esposizione che hanno privilegiato, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n.18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

b) Principali voci del conto del bilancio

Entrate correnti

Il procedimento di accertamento delle entrate e di stesura dei relativi modelli obbligatori si è concretizzato nel rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili (correttezza).

I modelli del rendiconto espongono i dati adottando una classificazione che ne agevola la consultazione e facilita la comprensione e l'intelligibilità (comprensibilità).

Nell'affrontare questi aspetti si è partiti dal presupposto che gli utilizzatori finali di queste informazioni siano già in possesso della normale diligenza richiesta per esaminare i dati contabili di consuntivo e possiedano, allo stesso tempo, una ragionevole conoscenza sull'attività svolta dall'amministrazione (rispetto del principio n. 5 - Veridicità attendibilità, correttezza e comprensibilità).

Nella fase tecnica che preceduto la stesura del documento contabile, le componenti positive non realizzate non sono state contabilizzate mentre le componenti negative sono state contabilizzate, e quindi rendicontate, anche se non sono definitivamente realizzate (rispetto del principio n.9 - Prudenza).

Il riscontro sulle entrate, oggetto di accertamento in conto competenza, ha comportato la verifica sulla presenza di tutti gli elementi identificativi, come la ragione del credito, il titolo giuridico che lo

supporta, il soggetto debitore, l'ammontare del credito con la relativa scadenza, mentre gli uffici competenti spetta l'obbligo di conservare la relativa documentazione giustificativa.

In linea di massima e salvo specifiche deroghe previste dalla legge o dai principi, l'iscrizione della posta contabile nel bilancio è avvenuta rispettando il criterio della scadenza del credito, dato che l'accertamento delle entrate è effettuato nell'anno in cui sorge l'obbligazione attiva con imputazione contabile all'esercizio in cui viene a scadere.

Entrate tributarie

Le componenti principali dei tributi Comunali sono due: quella di natura patrimoniale rappresentata dall'Imposta Immobiliare Semplice (IMIS), e nella Tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Le altre imposte significative, come risulta dalla tabella, sono l'Imposta comunale sulla pubblicità, la tassa di concorso. Una componente rilevante delle entrate tributarie è data dal recupero evasione. Il totale delle entrate tributarie rappresenta il 37,% delle Entrate correnti. Il principio della competenza finanziaria prevede che le entrate tributarie vadano accertate con riferimento alle obbligazioni giuridicamente perfezionate attive (i crediti) e non per cassa (le riscossioni); conseguentemente, essa comprende una quota di gettito di difficile o dubbia riscossione, che è destinata alla costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Entrate Tributarie			
	2017	2018	2019
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati			
IMIS – Imposta immobiliare semplice	1.389.975,31	1.366.878,54	1.312.736,25
I.M.U. recupero evasione	15.952,88	37.884,880	56.286,40
I.C.I. recupero evasione	199.873,00	149.374,64	165.882,53
T.A.S.I.			
Addizionale I.R.P.E.F.			
Imposta comunale sulla pubblicità	11.155,78	12.429,00	14.380,03
Imposta di soggiorno		0	
Addizionale consumo Energia Elettrica		0,00	
5 per mille			
TOSAP			
TARI TASSA RIFIUTI	507.810,95	464.228,75	476.584,30
Rec.evasione tassa rifiuti+TIA+TARES+TARI		1.196,89	0
Tassa concorsi	820,00	2.150,00	420,00
Diritti sulle pubbliche affissioni		0	
Fondo sperimentale di riequilibrio		0,00	
Sanzioni tributarie		0,00	
Altre imposte, tasse e proventi n.a.c.		0	
Totale tipologia 101	2.125.587,92	2.054.142,70	2.026.289,51
Totale entrate tributarie			
	2.125.587,92	2.054.142,70	2.026.289,51

Le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

Recupero evasione					
	Accertamenti (compet.)	Riscossioni (compet.)	% Risc. Su Accert.	somma a residuo	FCDE accanton comp
Recupero evasione ICI/IMU-IMIS	222.168,93	222.168,93	100	0	0
Recupero evasione TARI			100	0	0
Recupero evasione /TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
Totale	222.168,93	222.168,93	100	0	0

IMIS

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMIS che hanno generato il gettito:

FATTISPECIE	
Abitazione principale e pert.	3,5 per mille
Altri fabbricati abitativi categorie catastali A	8,95 per mille
Fabbricati categorie catastali B	8,95 per mille
Fabbricati produttivi categoria catastale A10	5,5 per mille
Fabbricati produttivi categoria catastale C1 e C3	5,5 per mille
Fabbricati categoria catastale C2 - C4 - C5 - C6 - C7	8,95 per mille
Fabbricati produttivi categoria catastale D2	5,5 per mille
Fabbricati categoria catastale D1, D3, D4 D6 e D9	7,9 per mille
Fabbricati categoria catastale D5-D10-D11-D12	8,95 per mille
Fabbricati categoria catastale D7 – D8	7,9 per mille
Unità immobiliare concessa in comodato a parenti in linea retta entro il primo grado	5,5 per mille
Aree fabbricabili	8,95 per mille

Il gettito 2019 è stato pari a €. 1.369.022,65 di cui: IMIS

ordinaria per € 1.312.736,25

IMIS-IMU recupero evasione per € 56.286,40

TARI

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TIA per questo Comune). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

In particolare si evidenzia, per l'anno 2019, da un lato che il montante complessivo che tiene conto di una pluralità di voci, quali ad esempio il Piano Finanziario, la scontistica per il domestico e il non domestico, gli insoluti e il costo di gestione dell'accertamento e riscossione, è stato determinato in € 476.584,30 e dall'altro che, l'articolazione tra utenze domestiche e non domestiche, sulla scorta dell'elaborazione fornita dal Consorzio Azienda - Azienda - ASIA. Sulla ripartizione dati tari 2019 a consuntivo tra utenze domestiche e utenze non domestiche in termini percentuali sul gettito complessivo emesso, è quantificata rispettivamente nel 73,72% per il domestico e il 26,27% per in non domestico.

La TARI 2019 presenta un gettito complessivo di 476.584,30.

Le entrate da trasferimenti correnti

Gli accertamenti contabili, con poche eccezioni riportate di seguito e in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formalizzati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica è esigibile. Appartengono a questo genere di entrata i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche (Tip.101), da famiglie (Tip.102), da imprese (Tip.103), da istituzioni sociali private al servizio delle famiglie (Tip.104) ed i trasferimenti dall'unione europea e dal resto del mondo. Per quanto concerne, in particolare, i trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni, l'esigibilità coincide con l'atto di impegno dell'amministrazione concedente. La registrazione dell'accertamento, pertanto, colloca l'importo nell'esercizio in cui è adottato il provvedimento di concessione, compatibilmente con la possibilità di reperire in tempo utile le informazioni necessarie alla corretta imputazione.

Trasferimenti dallo Stato e da altri enti – Provincia - Regioni			
	2017	2018	2019
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche-PAT-REG.	2.259.591,17	2.123.490,73	2.084.636,11
Trasferimenti correnti da Imprese	78.201,34	31.731,18	21.770,61
Trasferimenti correnti da Unione Europea e resto del Mondo			
Trasferimenti correnti da Famiglie	21.365,01	31.544,55	61.373,20
Totale	2.359.157,52	2.186.766,46	2.167.779,92

I trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche sono leggermente ridotti nel 2019 con raffronto al 2018 in quanto la quota parte del fondo investimenti minori non è stata utilizzata per il finanziamento di parte corrente, mentre sono stati tutti utilizzati per il finanziamento di spese in conto capitale.

Tra i trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche pari a € 2.084.636,11 assumono particolare rilievo:

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO
20101.01	Fondo perequativo	606.737,17
20101.01	Trasferimento minor gettito Imis	507.805,23
20101.01	Fondo specifici serv.comunali vigilanza boschiva	105.478,78
20101.01	Trasferim.PAT servizio scuola infanzia	141.180,00
20101.1	Contrib.PAT Azione 19	78.870,54
20101.1	Trasferim.Regione fusione dei Comuni	72.800,00
20101.1	Altri Trasferimenti provinciali per servizi vari	571.764,39
	TOTALE	2.084.636,11

Le entrate extratributarie

Rientrano in questo titolo la vendita di beni e servizi che derivano dalla gestione dei beni (Tip.100), i proventi dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità o degli illeciti (Tip.200), gli interessi attivi (Tip.300), le altre entrate da redditi da capitale (Tip.400) ed i rimborsi e altre entrate correnti (Tip.500).

Gli accertamenti di rendiconto, con rare eccezioni riportate di seguito in corrispondenza delle singole tipologie, sono stati formulati applicando il principio della competenza potenziata che richiede, come regola generale, di imputare l'entrata nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica diventa realmente esigibile. In particolare, ed entrando quindi nello specifico:

- Gestione dei servizi pubblici. I proventi sono stati contabilizzati nell'esercizio in cui servizio è stato realmente reso all'utenza, criterio seguito anche nel caso in cui la gestione sia affidata a terzi;
- Interessi attivi. Non sono stati effettuati accertamenti/incassi. Nel caso si riportano nell'esercizio in cui l'obbligazione giuridica risulta esigibile, applicando quindi il principio generale. L'accertamento degli interessi di mora, diversamente dal caso precedente, segue invece il criterio di cassa per cui le entrate di questa natura sono accertabili nell'esercizio dell'incasso;
- Gestione dei beni. Le risorse per locazioni o concessioni, che di solito garantiscono un gettito pressoché costante negli anni, sono attribuite come entrate di parte corrente nell'esercizio in cui il credito diventa esigibile, applicando quindi la regola generale. Anche le entrate da concessioni pluriennali, che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e che costituiscono, pertanto, risorse di natura non ricorrente, sono contabilizzate con il medesimo criterio e prevalentemente destinate, in virtù della loro natura, al finanziamento di investimenti.

Entrate extratributarie			
	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Differenza 2019-2018
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	1.076.418,30	1.164.006,02	+87.587,72
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	19.867,68	30.374,36	+10.506,68
Interessi attivi	1.625,29	0	-1.625,29
Altre entrate da redditi di capitale	850,50	3.518,50	+2.668,00
Rimborsi e altre entrate correnti	117.607,15	91.334,32	-26.272,83
Totale entrate extratributarie	1.216.368,92	1.289.233,20	+72.864,28

Tra i proventi da vendita di beni e servizi e derivanti dalla gestione dei beni, pari a €. 1.164.006,02 sono ricompresi, tra l'altro:

- proventi da servizio mense asilo e scuole €. 23.609,09
- proventi da concessioni parcheggi a pagamento €. 25.739,97
- proventi da concessione beni e servizi – servizio idrico €. 444.824,00
- proventi da fotovoltaico – Euro 67.540,01
- proventi da locazioni varie €. 73.496,74
- proventi concessioni utilizzo suolo – Euro 19.429,45
- proventi concessioni derivazioni acqua – Euro 31.346,91
- canone affitto Malga Terlago – Euro 89.409,78
- Concessione strada Paganella - Euro 45.525,62
- Concessioni scioviarie – Euro 155.263,59
- Canone concessione gas- Euro 24.584,22
- Recupero spese da fabbricati – Euro 35.826,15

Tra i Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti sono ricomprese le sanzioni amministrative per violazione del codice della strada €. 4.392,82 tutti utilizzati secondo le indicazioni di destinazione della Determinazione del Servizio Finanziario n. 2 del 09.01.2019; Altre entrate del titolo 3 - tipologia 500 sono compresi il rimborso IVA a credito di attività commerciali dell'ente per Euro 88.084,14.

Spese correnti

I criteri di massima adottati per imputare la spesa corrente di competenza sono stati i seguenti:

lo stanziamento con il relativo impegno è collocato nel medesimo esercizio solo se l'obbligazione passiva, sorta con il perfezionamento del procedimento amministrativo, è interamente esigibile nello stesso anno;

per le sole uscite finanziate da entrate a specifica destinazione, se la prestazione sarà eseguita in un arco di tempo superiore all'esercizio, è stato applicato il principio che richiede di stanziare tra le spese, con la tecnica del fondo pluriennale vincolato (FPV) e fino all'esercizio che precede il completamento della prestazione, un importo pari alla quota che diventerà esigibile solo in futuro (imputazione in C/esercizi futuri);

sempre nelle situazioni appena descritte, la parte di spesa che si prevede sarà realizzata in ciascun anno, facendo così nascere per lo stesso importo un'obbligazione esigibile, è stata attribuita al programma di parte corrente di quello stesso esercizio.

Le spese correnti per macroaggregato

Macroaggregati	rendiconto 2018	rendiconto 2019	variazione
101 redditi da lavoro dipendente	1.546.832,35	1.483.821,42	-63.010,93
102 imposte e tasse a carico ente	139.187,44	135.861,83	-3.325,61
103 acquisto beni e servizi	2.532.773,19	2.565.676,65	+32.903,46
104 trasferimenti correnti	252.869,61	249.683,67	-3.185,94
105 trasferimenti di tributi			
106 fondi perequativi			
107 interessi passivi	1.472,57	646,11	-826,46
108 altre spese per redditi di capitale			
109 rimborsi e poste correttive delle entrate	61.836,16	66.732,90	+4.896,74
110 altre spese correnti	110.767,13	150.334,74	+39.567,61
TOTALE	4.645.738,45	4.652.757,32	+7.018,87

La spesa corrente dell'esercizio 2019 ammonta ad € 4.652.757,32 in leggero aumento rispetto all'impegnato 2018 di € 7.018,87, pari al 0,16%. Le voci di macroaggregato si decrementano per la parte relativa al personale e rimborsi trasferimenti correnti, eccezione fatta per l'acquisto di beni e servizi che registrano un aumento di €. 32.903,46, pari al 1,31% in più rispetto al 2018 per: in parte per maggiori spese per la viabilità e infrastrutture stradali (+10,90%), in parte per lo sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente (+2,11%).

L'ulteriore aumento riscontrato nell'acquisto di beni e servizi è dovuta per la maggior parte nella Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia - in particolare modo per interventi per l'infanzia e minori e per asili nido che da euro 21.792,32 del 2018 passa ad impegnato 2019 per Euro 68.590,28. In relazione a detta spesa sono state approvate due convenzioni con la Società Cooperativa Città Futura per la riserva di posti per i residenti del Comune di Valledaghi presso il nido Scarabocchio di Trento, in attesa della costruzione del nuovo asilo nido comunale in programmazione nel bilancio 2020/22.

c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione

Nel corso dell'esercizio finanziario 2019 sono stati adottati n. 10 atti di variazione di bilancio per un totale di 4.274.030,55 euro di variazioni in aumento e/o diminuzione come dalla tabella sotto riportata:

SCHEMA RIEPILOGATIVO DELLE DELIBERE DI VARIAZIONI ANNO 2019

nr.	data	nr. delibera	Oggetto delibera	Organo	Importo Variazione Entrata	Importo Variazione Spesa
1	16.02.2019	9	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 E RELATIVI ALLEGATI AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETT. A) DEL TUEL (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1)	Consiglio	90.790,00	90.790,00
2	11.04.2019	14	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1).	Consiglio	199.543,00	199.543,00
3	08.03.2019	49	RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI AI SENSI DELL'ART. 3 COMMA 4 E DEL D.LGS 118/2011 AI FINI DELLA FORMAZIONE DEL RENDICONTO 2019 – VARIAZIONE AGLI STANZIAMENTI DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO E AGLI STANZIAMENTI CORRELATI DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 NECESSARIE ALLA REIMPUTAZIONE DELLE ENTRATE E DELLE SPESE RIACCERTATE (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO 1)	Giunta	2.739.585,55	2.739.585,55
4	30.04.2019	18	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42 COMMA 4° E ART. 175 COMMA 4° DEL TUEL) (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1) -	Consiglio	6.500,00	6.500,00
5	05.06.2019	113	VARIAZIONE urgente AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1). – RATIFICATA DAL C.C. CON ATTO N. 23 DEL 25.06.2019	Giunta	9.000,00	9.000,00
6	25.06.2019	24	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 E RELATIVI ALLEGATI AI SENSI DELL'ART. 175 COMMA 5-QUATER LETT. A) DEL TUEL (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1)	Consiglio	70.387,00	70.387,00

7	31.07.2019	26	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) - ASSESTAMENTO 6 (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1).	Consiglio	566.275,00	566.275,00
8	23.09.2019	29	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 E RELATIVI ALLEGATI (ART. 42 COMMA 4° E ART. 175 COMMA 4° DEL TUEL) (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1). -	Consiglio	385.252,00	385.252,00
9	16.10.2019	40	VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021 (ART. 42 COMMA 2 E ART. 175 COMMA 2 DEL T.U.E.L.) ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1).	Consiglio	-368.018,00	-368.018,00
10	28.11.2019	41	“BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2019-2021: (ART. 175 COMMA 8 T.U.E.L.) E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (ART. 193 T.U.E.L.)”;	Consiglio	-107.852,68	-107.852,68
			TOTALE PREVISIONE INIZIALE 2019		10.771.837,96	10.771.837,96
			TOTALE PREVISIONE FINALE 2019		15.045.868,51	15.045.868,51

Gli atti di variazione dal fondo di riserva sono stati tre per un totale di €. 65.212,00, come da tabella sotto riportata.

DELIBERE PRELEVAMENTO FONDO DI RISERVA ANNO 2019				
nr.	data	nr. delibera	Oggetto delibera	Importo variazione spesa
1	31.07.2019	148	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'ESERCIZIO 2019 (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1).	36.900,00
2	09.10.2019	188	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'ESERCIZIO 2019 (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1).	11.323,00
3	30.12.2019	250	PRELEVAMENTO DAL FONDO DI RISERVA PER L'ESERCIZIO 2019 (ATTUAZIONE INDIRIZZO STRATEGICO N. 1).	25.350,00
			da bilancio di previsione 2019 INIZIALE	84.600,00
			da bilancio di previsione 2019 FINALE	19.388,00

d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione di €. 2.596.652,44 è distinto in fondi accantonati, vincolati, destinati e disponibili come riportato nella tabella riepilogativa:

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019	
(A) Risultato di amministrazione	2.596.652,44
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019	126.349,15
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	0
Fondo perdite società partecipate	0
Fondo contenzioso	0
Altri accantonamenti	399.148,76
Totale parte accantonata (B)	525.497,90
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0
Altri vincoli	
Totale parte vincolata (C)	0
Parte destinata agli investimenti	9.441,32
Totale parte destinata agli investimenti (D)	9.441,32
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	2.061.713,22

Elenco analitico delle quote accantonate e vincolate al 31/12/2019

La quota B - Accantonata del risultato di amministrazione ammonta a euro 525.497,90 ed è costituita da:

- euro 126.349,14 per accantonamento al fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE) di cui:
 - €. 61.874,18 entrate tributarie (TARI)
 - €. 64.474,97 entrate patrimoniali (fognatura, legname, mensa, concessione strada)
Vedere prospetto di calcolo allegato in calce.
- euro 399.148,76 relativa alla quota a carico dell'ente del trattamento di fine rapporto – TFR
 - dei dipendenti in servizio a tutto il 31.12.2019. Quota calcolata dal Consorzio dei Comuni Trentini in quanto assegnatario del servizio di elaborazione stipendi, con gli archivi aggiornati del personale di questo Comune.

La quota C - dell'avanzo Vincolata ammonta ad euro 0 :

La quota D – parte destinata agli investimenti è pari ad Euro 9.441,32 ed è relativa ad economie provenienti da F.P.V. di opere pubbliche relative ad anni precedenti e utilizzabili per investimenti anno 2020.

La quota dell'avanzo Disponibile è pari a euro 2.061.713,22 e potrà essere utilizzata con

provvedimento di variazione di bilancio, solo a seguito dell'approvazione del rendiconto, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità:

- per la copertura dei debiti fuori bilancio;
- per i provvedimenti necessari per la salvaguardia/assestamento di bilancio (nuovo art. 193 del TUEL) ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
- per il finanziamento di spese di investimento;
- per l'estinzione anticipata dei prestiti;
- per il finanziamento delle spese correnti a carattere non ripetitivo "una tantum"

e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni

La gestione dei residui nel corso del 2019 ha comportato un saldo complessivo fra i maggiori e i minori residui attivi e i minori residui passivi riaccertati pari a + euro 49.317,17, come evidenzia la tabella successiva

I maggiori riaccertamenti di residui attivi ammontano a euro 71.684,54 mentre i minori riaccertamenti dei residui attivi sono pari a euro 190.290,88.

La gestione dei residui passivi rileva economie pari a euro 167.923,51.

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati (+)		71.684,54
Minori residui attivi riaccertati (-)		190.290,88
Minori residui passivi riaccertati (+)		167.923,51
SALDO GESTIONE RESIDUI		49.317,17

Residui attivi							
Titolo	Gestione	Residui iniziali	Residui riscossi	residui riaccertati	Residui da riportare	Residui di competenza	Totale Residui finali da riportare
I	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	420.986,04	290.611,24	-60.916,48	78.458,32	269.554,89	348.013,21
II	TRASFERIMENTI CORRENTI	1.433.072,14	1.280.117,28	19.508,21	172.463,07	998.280,77	1.170.743,84
III	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	776.029,55	684.705,22	31.590,81	122.915,14	570.116,54	693.031,68
	Gest. Corrente						
IV	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	1.800.691,89	1.263.423,14	-108.788,88	428.479,87	1.783.323,73	2.211.803,60
V	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0		0
VI	ACCENSIONE PRESTITI	0	0	0	0	0	0
	Gest. Capitale						

VII	ANTICIPAZIONE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0	0	0	0	0	0
IX	ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	17.233,05	7.783,14	0	9.449,91	11.837,09	21.287,00
	Totale	4.457.012,67	3.526.640,02	-118.606,34	811.766,31	3.633.113,02	4.444.879,33

Residui passivi							
	Gestione	Residui iniziali	Residui pagati	residui eliminati	Residui da riportare	Residui di competenza	Totale Residui finali da riportare
I	SPESE CORRENTI	903.372,20	779.313,16	-48.370,76	75.688,28	762.345,79	838.034,07
II	SPESE IN CONTO CAPITALE	901.064,42	719.345,97	-119.552,75	62.165,70	1.101.329,97	1.163.495,67
III	SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0	0	0	0	0
0	RIMBORSO DI PRESTITI	0	0	0	0	0	0
V	CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0	0	0	0	0	0
VII	USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	207.123,31	150.828,60	0	56.294,71	30.090,42	86.385,13
	Totale	2.011.559,93	1.649.487,73	-167.923,51	194.148,69	1.893.766,18	2.087.914,87

Le tabelle mostrano la dinamica dei residui attivi e passivi nell'esercizio 2019 ed evidenziano nell'ultima colonna i residui riportati nell'esercizio 2020 suddivisi per titolo e per gestione.

ANALISI ANZIANITA' DEI RESIDUI								
RESIDUI	Esercizi precedenti	2014	2015	2016	2017	2018	2019	Totale
ATTIVI								
Titolo I	472,00	25.320,64	10.059,44	3.318,76	24.618,18	14.669,30	269.554,89	348.013,21
di cui Tarsu/tari								
di cui F.S.R o F.S.								
Titolo II		281,93	0	0	3.979,82	168.201,32	998.280,77	1.170.743,84
di cui trasf. Stato								
di cui trasf. Regione								
Titolo III	6.779,29	32.825,33	15.190,42	94,91	21.913,20	46.111,99	570.116,54	693.031,68
di cui Tia								
di cui Fitti Attivi								
di cui sanzioni CdS								
Tot. Parte corrente								
Titolo IV	39.366,26	8.030,00	0	0	130.134,07	250.949,54	1.783.323,73	2.211.803,60
di cui trasf. Stato								
di cui trasf. Regione								
Titolo V								
Titolo VI								
Tot. Parte capitale								
Titolo VII								
Titolo IX	336,00	924,51	2.663,49	5.178,81	344,00	3,10	11.837,09	21.287,00

Totale Attivi	46.953,55	67.382,41	27.913,35	8.592,48	180.989,27	479.935,25	3.633.113,02	4.444.879,33
PASSIVI								
Titolo I	6.861,40	0	0	0	6.702,67	62.124,21	762.345,79	838.034,07
Titolo II	753,89	0	0	0	33.458,85	27.952,96	1.101.329,97	1.163.495,67
Titolo III								
Titolo IV								
Titolo V								
Titolo VII	16.169,07	8.144,81	5.832,56	375,00	5.772,07	20.001,20	30.090,42	86.385,13
Totale Passivi	23.784,36	8.144,81	5.832,56	375,00	45.933,59	110.078,37	1.893.766,18	2.087.914,87

Analisi dei residui con anzianità superiore ai cinque anni

I residui attivi con anzianità superiore a 5 anni si riferiscono: per Euro 39.366,26 ad un saldo di contributo sul FUT – fondo unico territoriale - della Comunità di Valle per l’opera di sistemazione dell’acquedotto di Padergnone, in quanto siamo in attesa dell’atto da parte della medesima di approvazione della rendicontazione già inviata da parte del comune. Per i residui derivanti da entrate extratributarie sono riferite per la maggior parte da proventi acquedotto e fognatura. In merito il Comune nel corso del 2019 ha disposto la riscossione coattiva per mezzo di Trentino Riscossioni S.p.A. Nella tabella seguente viene esposto il dettaglio dei più significativi residui attivi del titolo I - II e III provenienti dall’esercizio 2013 e precedenti.

Anno	Descrizione Accertamento	IMPORTO RESIDUO
2012	Avviso di accertamenti ici del 09/11/2012 – ex Padergnone anno di imposta 2007	207,00
2012	Proventi servizio fognatura ex Padergnone	232,60
2013	Finanziamento opera acquedotto Padergnone FUT	39.366,26
2013	Proventi acquedotto ex Padergnone	242,64
2013	Proventi serv.idrico 2013 ex Terlago	5.528,87
	Totale	40.048,50

f) Elenco delle movimentazioni dell’anticipazione di tesoreria

Nel corso dell'esercizio 2019, come negli anni precedenti, l’anticipazione di Tesoreria non è stata utilizzata.

g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le Società controllate e partecipate
Verifica rapporti di debito e credito con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate
Crediti e debiti reciproci

SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTE	Credito del Comune v/società	Debito della società v/Comune	Diff.	Debito del Comune v/società	Credito della società v/Comune	Diff.	Note
	Residui attivi	Contabilità della società		Residui passivi	Contabilità della società		
Azienda per il Turismo Trento Monte Bondone Valle dei Laghi			-	0	0	-	2
Trentino Mobilità S.p.A.*	-		-	0	0	-	3
Trentino Trasporti Esercizio			-	0	0	-	3
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	-		-	0	0	-	2
Consorzio Comuni Trentini S.c.	-	0	-	772,00	3.172,00		1-2
Primiero Energia S.p.A.	-		-	0	0	-	1-2
Trentino Digitale S.p.A.	884,76	884,76		250,00	250,00		1-2
Trentino Riscossioni S.p.A.	719,15-	719,15	-	2.172,31	2.172,31		1-2
GEAS S.p.A.	0	0		6.770,00	6.770,00		1-2

- Comunicazione del 06.04.2020, ns. prot. 4038 dd.07.04.2020 che adempiranno solo successivamente all'approvazione del bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione.

Note

1. Asseverata dall' Organo di revisione della partecipata
2. asseverata dal Revisore del Comune
3. dati non ancora pervenuti / procedura in corso di definizione

L'Amministrazione continuerà a sollecitare le società che non hanno rilasciato la certificazione crediti e debiti e sottoporrà quelle disponibili all'asseverazione dell'Organo di Revisione dell'Ente. Le certificazioni suddette sono agli atti del Servizio Finanziario, debitamente sottoscritte.

h+i) Elenco degli Enti ed Organismi partecipati e delle partecipazioni dirette

PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31.12.2018 DAL COMUNE DI VALLELAGHI
CAPITALE SOCIALE E RISULTATO D'ESERCIZIO desunti dall'ultimo bilancio disponibile (esercizio 2018)

importi in euro

DENOMINAZIONE partecipazioni	CAPITALE SOCIALE	numero azioni o quote	valore nominale cadauna	P.N. 31.12. al netto del risultato "	% DI PARTECIPAZIONE	A conto economico	VALORE AL 31.12. 2018	NOTE
Azienda per il Turismo Trento Monte Bondone Valle dei Laghi	535,000	3 quote x euro15.000		676.004	2,80	1.032,81	18.928,11	
Trentino Mobilità S.p.A.	1.355.000,00	500	1	3.669.641,00	0,04	27,77	1.467,86	
Trentino Trasporti S.p.A.	31.629.738	220	1	72.054.161	0,00070	504,38	504,38	
Dolomiti Energia Holding S.p.A.	411.496.169,00	12.150,00	1	539.176.000	0,00295	385,65	15.905,68	
Consorzio Comuni Trentini s.c.	10.173,00	0		2.929.073	0,51	1903,53	14.938,27	
Primiero Energia S.p.A.	9.938.990,00	7.700,00	11	45.515.147	0,077	3.621,28	35.046,66	
Trentino Digitale s.p.A.	6.433.680,00	1.331,00	1	41.482.980	0,0207	17.819,78	8.586,98	
GEAS S.p.A.**	1.140.768,00	10.692,00	1,210396	1.443.941	0,94	268,57	13.573,05	
Trentino Riscossioni S.p.A.	1.000.000,00	429,00	429	482.739	0,0429	207	482.739	
ASIA*	525.889,00	0	0	4.671.957,00	6,71	26.114,24	313.488,24	

**Societa partecipata dal giugno 2019

*Si rileva inoltre che il comune partecipa all'Azienda Speciale per l'Igiene Ambientale (ASIA) con una quota pari al 6,708% la quale peraltro non ha forma societaria, trattandosi di azienda speciale consortile e ai Consorzi BIM, enti strumentali non societari.

1) Elenco fidejussione prestate dall'Ente: Negativo

m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2019

L'elenco analitico complessivo dei beni immobili dell'Ente è contenuto all'interno dell'apposito Registro, comprensivo di terreni, fabbricati e altri beni, depositato presso il Servizio Finanziario e disponibile per la consultazione.

n) Altre informazioni

Indebitamento dell'Ente:

L'analisi viene effettuata a partire dal 2017.

Nel 2015 i tre Enti che si sono fusi con il nuovo Comune di Vallelaghi hanno estinto anticipatamente tutti i mutui, ad eccezione dell'ex Comune di Terlago, per un mutuo con Cassa del Trentino che si è estinto nel 2019.

A partire dall'esercizio 2018 la Provincia Autonoma di Trento trattiene dal Fondo Investimenti Minori la quota di capitale annua di Euro 164.647,56 per dieci anni, per aver anticipato l'estinzione dei mutui di cui innanzi avvenuta nel 2015. Il debito residuo pertanto nei confronti della PAT all'inizio del 2018 è pari alla quota annua x 10 annualità – Euro 1.646.475,60.

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L.			
Controllo limite art. 204/TUEL	2017	2018	2019
		0,06	0,03
L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione			
Anno	2017	2018	2019
Residuo debito (+)	33.123,57	1.464.853,08	1.283.230,56
Nuovi prestiti (+)			
Prestiti rimborsati (-)			
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	33.123,57	1.464.853,08	1.283.239,56

Oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale			
Anno	2017	2018	2019
Oneri finanziari	2.258,80	1.472,57	626,11

Quota capitale	15.362,38	180.796,17	181.622,52
Totale fine anno	37.621,18	182.268,74	182.248,63

Debiti fuori bilancio

Dalle attestazioni di insussistenza di debiti fuori bilancio rilasciate dai Dirigenti e conservate agli atti non risultano debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento.

Eventi e fatti di gestione rilevanti determinatisi dopo il 31/12/2019

Non risultano eventi e fatti di gestione rilevanti determinatisi dopo il 31/12/2019.

Obiettivi di finanza pubblica

La Legge di Stabilità 2016 ha stabilito che a decorrere dall'anno 2016 è cessata l'applicazione delle disposizioni concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali ed ha imposto il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, sia a consuntivo che a preventivo (c.d. pareggio di bilancio).

Si è abbandonato il saldo finanziario in termini di competenza mista, che considerava la competenza (accertamenti e impegni) per le entrate e spese correnti, e la cassa (riscossioni e pagamenti) per le entrate e spese in conto capitale come previsto nel patto di stabilità, sostituendolo con un saldo dato dalla differenza tra entrate e spese finali solo in termini di competenza.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica per l'anno 2019 stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, avendo registrato i seguenti risultati:

MONITORAGGIO DELLE RISULTANZE DEL SALDO DI FINANZA PUBBLICA AI SENSI DEL COMMA 469 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE 11/12/2016, N. 232 (LEGGE DI BILANCIO 2017)

CITTA' METROPOLITANE - PROVINCE - COMUNI

Sezione 1		(migliaia di euro)
		Dati gestionali (stanziamenti FPV/accertamenti e impegni) al 31/12/2019 (b)
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	193
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	836
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente (2)	(-)	0
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 - A3)	(+)	1.031
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	2.026
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	2.168
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie		1.289
E) (+) Titolo 4 - Entrate in conto capitale		3.098
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI (3)	(+)	0
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.653
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	206
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (4)	(-)	
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	
(5) H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	4.859
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.450
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali) (2)	(+)	775
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (4)	(-)	
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (5)	(-)	
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.225
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(-)	14
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI (3)	(-)	0

N) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=A+B++C+D+E+F+G-H-I-L-M)	514
O) OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA 2018	0
P) DIFFERENZA TRA IL SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI E OBIETTIVO DI SALDO FINALE DI COMPETENZA (N-O) (6)	514

Stato patrimoniale e conto economico

Premessa

Gli schemi di conto economico e stato patrimoniale ex d.lgs. 118/2011, come modificati dal d.lgs. 126/2014, sono stati redatti tramite le scritture in partita doppia derivate direttamente dalle scritture rilevate in contabilità finanziaria. Grazie al Piano dei conti integrato (Piano dei conti finanziari, Piano dei conti economici e Piano dei conti patrimoniali) e al Principio Contabile 4/3 si giunge alla determinazione dei costi e ricavi annui e delle variazioni annue dell'attivo, del passivo e del netto patrimoniale. I principi economico-patrimoniali applicati costituiscono quelle regole contabili che si innestano nel Piano dei conti integrato (trasversalmente alle sue tre componenti/ripartizioni) come relazioni logiche determinative dei dati di costo e di ricavo e di attivo e di passivo patrimoniale.

L'esigenza della puntuale aderenza delle coordinate del Conto economico e dello Stato patrimoniale degli enti locali rispetto a quanto disciplinato nel codice civile e nel Dm 24/04/1995 è coerente con l'obiettivo dell'armonizzazione contabile di giungere al consolidamento dei costi/ricavi e dell'attivo/passivo degli enti con quelli delle aziende e delle società da essi partecipate.

In particolare:

1. Il conto economico evidenzia i componenti positivi e negativi della gestione di competenza economica dell'esercizio considerato, rilevati dalla contabilità economico-patrimoniale, nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, e rileva il risultato economico dell'esercizio.
2. Lo stato patrimoniale rappresenta i risultati della gestione patrimoniale e la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio ed è predisposto nel rispetto del principio contabile generale n. 17 e dei principi applicati della contabilità economico-patrimoniale di cui all'allegato n. 1 e n. 4/3 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

CONTTO ECONOMICO

Il Conto Economico illustra i componenti positivi e negativi di reddito - proventi e costi di esercizio dell'Ente, secondo criteri di competenza economica e dai quali si evince il risultato economico pari ad Euro -276.208,75.

Si rimanda per le analisi e valutazione dei risultati scaturiti dalla gestione economico-patrimoniale al 31.12.2019 alla nota integrativa di cui all'allegato G) del conto.
